

Parrocchie di Susa e Mompantero

Stazioni Quaresimali 2012

“MISERERE,,

CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER I
VENERDÌ DI QUARESIMA



II STAZIONE

**Confessare il proprio peccato, assumersene
la responsabilità (SALMO 50, 5-8)**

Venerdì 2 Marzo 2012
Chiesa di Sant'Evasio

CANTO D'INGRESSO

Mentre i Ministri si avviano in processione solenne con l'Evangelario, che verrà posto sull'altare, e la croce, si esegue tutti insieme il canto:

1. Conducimi tu, luce gentile,
conducimi nel buio che mi
stringe; la notte è scura,
la casa è lontana,
conducimi tu, luce gentile.
2. Tu guida i miei passi, luce
gentile, non chiedo di vedere
assai lontano, mi basta un passo,
solo il primo passo
conducimi avanti, luce gentile.
3. Non sempre fu così, te non
pregai perché tu mi guidassi e
conducessi, da me la mia strada
io volli vedere,
adesso tu mi guidi, luce gentile.
4. Io volli certezze, dimenticai quei
giorni purché l'amore tuo non
m'abbandoni, finché la notte
passi, tu mi guiderai
sicuramente a te, luce gentile.

SALUTO

CEL. Nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo.

ASS. Amen

CEL. La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, che ha dato la sua vita per i nostri peccati, sia con tutti voi.

ASS. E con il tuo spirito.

Breve monizione introduttiva

ORAZIONE

CEL. Ascolta, Padre santo, le nostre umili preghiere, noi confessiamo a te le nostre colpe e tu nella tua bontà donaci il perdono e la pace. Te lo chiediamo nel nome di Cristo, nostro Signore.

ASS. Amen.

Ci si siede.

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella mia colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ma tu gradisci la sincerità del mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.

MEDITAZIONE

Dopo qualche istante di SILENZIO per lasciare spazio alla Parola ascoltata, ha luogo la meditazione.

SILENZIO

Ci si sofferma in profondo SILENZIO.

ESAME DI COSCIENZA

In questo silenzio, ciascuno faccia il proprio esame di coscienza, aiutato dalla Parola, dalla meditazione e dagli spunti:

La richiesta del perdono non può essere accusa astratta o generica: deve fare riferimento a una storia vissuta, a vicende di uomini e di donne concrete.

La grandezza umana non consiste nel nascondersi esibendo giustificazioni insostenibili, ma nel confessare la propria responsabilità.

- Quali scuse sono abituato a portare, per giustificare la mediocrità della mia vita?
- Quali concretezze mi suggerisce la coscienza quando considero il mio peccato?

ATTO PENITENZIALE

In piedi.

CEL. Umili e penitenti, come Davide prostrato nel dolore e digiuno per la colpa, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia pietà di noi, peccatori.

Ci si inginocchia. Tutti si uniscono nel canto del Miserere

**ASS. Miserere mei, Domine.
Miserere mei, Domine.**

1. Pietà di me, o Dio, per la tua misericordia,
nel tuo grande amore cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le colpe e dal mio peccato mondami.
La mia colpa conosco, dinanzi ho il mio peccato.
2. Contro te solo ho peccato, ciò che è male io l'ho fatto;
è giusta la tua parola e retto il tuo giudizio.
Nella colpa son generato, nel peccato concepito.
Ma tu vuoi un cuore sincero, sapienza tu mi insegni.

In piedi. *Si procede con l'ASPERSIONE; il Celebrante, dopo essersi segnato con l'acqua benedetta, asperge l'assemblea, mentre i salmisti proclamano il polisalmo.*

CEL. Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi: il Figlio suo Gesù, crocifisso e risorto, ce lo ha rivelato. Nel suo nome imploriamo il Padre perché rinnovi in noi, per mezzo del suo Santo Spirito, il perdono e la pace:

ASS. Padre nostro...

CEL. Padre Santo e misericordioso, che ci hai creati e redenti, tu che nel sangue del tuo Figlio hai ridonato all'uomo la vita eterna perduta per le insidie del maligno, santifica con il tuo Spirito coloro che non vuoi lasciare in potere della morte. Tu che non abbandoni gli erranti, accogli o Signore, i penitenti che ritornano a te. Ti commuova, o Signore, l'umile e fiduciosa confessione dei tuoi figli, la tua mano guarisca le loro ferite, li sollevi e li salvi, perché il corpo della Chiesa non resti privo di nessuno dei suoi membri. Il tuo gregge, Signore, non sia disperso, il nemico non goda della rovina della tua famiglia, e la morte eterna non abbia mai il sopravvento sui nati a vita nuova nel battesimo.

Mentre ha luogo l'OFFERTA DELL'INCENSO, si risponde ai versetti del Salmo 140 con l'antifona:

**ASS. Come incenso salga a te la mia preghiera,
le mie mani alzate come sacrificio della sera.**

1. Signore a te grido, accorri in mio aiuto
ascolta la mia voce quando t'invoco.
2. Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male
e compia azioni inique con i peccatori.
3. A te, Signore mio Dio, sono rivolti i miei occhi
in te mi rifugio, proteggi la mia vita.

Spazio per preghiere personali

BENEDIZIONE

CEL. Dio ci riempia di ogni gioia e speranza nella fede.
La pace di Cristo regni sempre nei nostri cuori.
Lo Spirito Santo effonda su di noi l'abbondanza dei suoi doni.

ASS. Amen.

CONCLUSIONE

Canto della preghiera di Compieta del venerdì.

Dopo la Compieta, l'assemblea si scioglie nel SILENZIO

